

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

PROTEZIONE CIVILE

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 3911 del 02/11/2018 BOLOGNA

Proposta: DPC/2018/4042 del 31/10/2018

Struttura proponente: AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

Oggetto: OPCM 3911/2010 E SMI - PROCEDURA DI CONTROLLO A CAMPIONE AI SENSI DEL PAR. 7.10 DEL PIANO APPROVATO CON DECRETO PRESIDENZIALE N. 120/2011 - APPROVAZIONE DELLE INDICAZIONI OPERATIVE DI CONTROLLO A CAMPIONE -INDIVIDUAZIONE DEI COMPONENTI IL GRUPPO DI CONTROLLO E NOMINA DEL COORDINATORE.

Autorità emanante: IL DIRETTORE - AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

Firmatario: MAURIZIO MAINETTI in qualità di Direttore

Responsabile del procedimento: Maurizio Mainetti

Firmato digitalmente

IL DIRETTORE

Visti:

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 *"Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59"*;
- il decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 *"Codice della protezione civile"*;

Viste inoltre:

- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 *"Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agazia regionale di Protezione Civile"*;
- la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 *"Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni"* e ss.mm., con la quale, in coerenza con il dettato della Legge 7 aprile 2014, n. 56, è stato riformato il sistema di governo territoriale e, per quanto qui rileva, è stato ridefinito l'assetto delle competenze dell'Agazia regionale di Protezione Civile rinominata, peraltro, Agazia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile (articoli 19 e 68), di seguito denominata "Agazia";

Evidenziati:

- la legge n. 241 del 7 agosto 1990 *"Nuove norme sul procedimento amministrativo"* e ss.mm.;
- il decreto del Presidente della Repubblica n.445 del 2000 e ss.mm. *"Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa"* in particolare gli articoli 71, 72, 75 e 76;

Dato atto che:

- a seguito degli eccezionali eventi atmosferici ed alle violente mareggiate verificatisi nei giorni dal 9 al 18 marzo 2010 nel territorio della regione Emilia-Romagna ed agli eventi alluvionali verificatisi nei giorni 15 e 16 giugno 2010 nel territorio della provincia di Parma, è stato dichiarato, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, del 09 luglio 2010, lo stato di emergenza;
- con Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3911 del 10 dicembre 2010 *"Disposizioni urgenti di protezione civile dirette a fronteggiare gli eventi relativi"*

agli eccezionali eventi atmosferici ed alle violente mareggiate verificatisi nei giorni dal 9 al 18 marzo 2010 nel territorio della regione Emilia Romagna ed agli eventi alluvionali verificatisi nei giorni 15 e 16 giugno 2010 nel territorio della provincia di Parma" il Presidente della Regione Emilia-Romagna è stato nominato Commissario delegato per il superamento dell'emergenza;

- Con Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 63 del 15 marzo 2013 (G.U. n. 71 del 25/03/2013) "*Ordinanza di protezione civile per favorire e regolare il subentro della regione Emilia-Romagna nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di emergenza derivante dagli eventi atmosferici e dalle violente mareggiate verificatisi nei giorni dal 9 al 18 marzo 2010 nel territorio della regione Emilia-Romagna ed agli eventi alluvionali verificatisi nei giorni 15 e 16 giugno 2010 nel territorio della provincia di Parma"* e in particolare l'art. 1 con il quale:

- > si individua la regione Emilia-Romagna quale amministrazione competente al coordinamento delle attività necessarie al completamento degli interventi da eseguirsi nel contesto di criticità in conseguenza degli eventi in parola;
- > si individua il Direttore dell'Agenzia, quale responsabile delle iniziative finalizzate al definitivo subentro della medesima Regione per il coordinamento degli interventi;
- > si dispone inoltre che il Direttore dell'Agenzia provvede, fino al completamento degli interventi e delle procedure amministrativo-contabili ad essi connessi con le risorse disponibili sulla contabilità speciale n. 5469, allo stesso intestata per 24 mesi decorrenti dalla data di pubblicazione dell'Ordinanza n. 63/2013 (fino al 25/03/2015);

- Con Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 233 del 16 aprile 2015, "*Ulteriori disposizioni di protezione civile finalizzate al superamento della situazione di criticità derivante dagli eventi atmosferici e dalle violente mareggiate verificatisi nei giorni dal 9 al 18 marzo 2010 nel territorio della regione Emilia-Romagna ed agli eventi alluvionali verificatisi nei giorni 15 e 16 giugno 2010 nel territorio della provincia di Parma"*, all'art. 1, comma 1 si dispone che: "Per consentire il completamento degli interventi da eseguirsi [...], la

contabilità speciale n. 5469 [...], rimane aperta fino al 31 dicembre 2015”;

- Con Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 319 del 11 febbraio 2016, “*Ulteriori disposizioni di protezione civile per il superamento della situazione di criticità derivante dagli eventi atmosferici e dalle violente mareggiate verificatisi nei giorni dal 9 al 18 marzo 2010 in Emilia-Romagna ed agli eventi alluvionali verificatisi nei giorni 15 e 16 giugno 2010 nel territorio della provincia di Parma*”, all’art. 1, comma 1 si dispone che: “*Per consentire il completamento degli interventi da eseguirsi [...], la contabilità speciale n. 5469 [...], rimane aperta fino al 31 dicembre 2016*”;

Considerato che:

- con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 120 del 14/06/2011 è stato approvato il “Piano degli interventi urgenti riguardanti gli eccezionali eventi atmosferici che hanno particolarmente colpito nei giorni dal 9 al 18 marzo 2010 il territorio della provincia di Forlì-Cesena e gli eventi alluvionali verificatisi nei giorni 15 e 16 giugno 2010 nel territorio della provincia di Parma” di cui alla o.p.c.m. 3911/2010;

- con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 191 del 18/09/2012 è stato approvato il “Secondo Piano degli interventi urgenti riguardante le violente mareggiate verificatesi nel marzo 2010 e gli eventi alluvionali nel territorio della provincia di Parma verificatesi nel mese di giugno 2010” di cui alla o.p.c.m. 3911/2010;

Considerando inoltre che:

- Con delibera della Giunta regionale n. 1654 del 30/10/2017 è stato approvato il “Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi a seguito degli eccezionali eventi atmosferici verificatesi nel territorio della provincia di Forlì-Cesena nei giorni dal 9 al 18 marzo 2010 e nel territorio della provincia di Parma nei giorni 15 e 16 giugno 2010”, ai sensi dall’art. 1, comma 6 dell’OCDPC n. 63/2013;

- Con successivi atti l’Agenzia ha provveduto al trasferimento nel proprio bilancio delle risorse finanziarie, corrispondenti all’importo complessivo delle minori spese accertate con la chiusura della contabilità speciale n. 5469, per il completamento degli interventi in corso e per la realizzazione dei nuovi interventi previsti dal suddetto “*Piano degli interventi per il superamento della situazione*

di criticità determinatasi a seguito degli eccezionali eventi atmosferici verificatesi nel territorio della provincia di Forlì-Cesena nei giorni dal 9 al 18 marzo 2010 e nel territorio della provincia di Parma nei giorni 15 e 16 giugno 2010”;

Dato atto che:

- nel Piano (approvato con DP n. 120/2011), al par. 7.10 “*Procedure di controllo*”, si dispone che l’Agenzia debba procedere a controllo a campione, nella misura di almeno il 10% degli interventi, ad esclusione di quelli di competenza regionale realizzati dai Servizi dell’Agenzia (ex-Servizi tecnici di Bacino);
- nel Secondo Piano (approvato con DP n. 191/2012), al cap. 5 “*Disposizioni e procedure per l’attuazione degli interventi*”, si rinvia a quanto previsto al par. 7.10 del Piano;
- nel Piano degli interventi per il superamento (approvato con DGR n. 1654/2017), al par. 3.1.5. “*Procedure di controllo*”, si dispone che l’Agenzia debba procedere a controllo a campione, di almeno il 10% degli interventi rendicontati attraverso l’applicazione web “TempoReale”, mediante una verifica di carattere documentale, ovvero finalizzata ad accertare la veridicità delle dichiarazioni rese con le Dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà;_

Valutato, in assenza di uniformità di procedure, di adeguare l’attività di controllo mediante le indicazioni contenute nel documento più recente ovvero il Piano degli interventi per il superamento (approvato con DGR n. 1654/2017);

Considerato di proseguire l’attività di controllo, utilizzando le medesime suddette procedure anche nei Piani che si dovessero autorizzare mediante finanziamento tramite economie o nuovi fondi destinati al medesimo evento calamitoso;

Ritenuto di approvare le Indicazioni operative di controllo a campione descritta nel dettaglio metodologico e organizzativo nell’Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ravvisata l’opportunità di provvedere alla nomina di un Coordinatore ed all’individuazione di un gruppo di controllo a cui affidare la gestione del controllo a campione;

Preso atto che secondo le indicazioni contenute nell’Allegato A, al termine di ciascuna operazione di controllo complessiva di un’estrazione, il Coordinatore

invierà la relazione conclusiva con l'esito dei controlli al Direttore dell'Agenzia;

Ritenuto opportuno che il Direttore dell'Agenzia comunicherà le anomalie, se riscontrate, alla Giunta regionale e al Capo Dipartimento della Protezione Civile per eventuali provvedimenti di competenza;

Visti:

- la legge 13 agosto 2010, n.136 avente ad oggetto "*Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia*" e successive modifiche;
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";
- la delibera della Giunta regionale n. 93/2018 "*Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020*" ed in particolare l'allegato B) "*Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020*";

Richiamate:

- la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "*Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavori nella Regione Emilia-Romagna*";
- la delibera di Giunta regionale n. 2416/2008 "*Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali*" e s.m.i;
- la delibera di Giunta regionale n. 468/2017 "*il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna*";
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale del 13 ottobre 2017, PG/2017/0660476 e PG/2017/0779385 del 21/12/2017, riguardanti le disposizioni attuative della sopracitata DGR n. 486/2017;
- propria determinazione n. 700 del 28/02/2018 "*Recepimento della deliberazione di Giunta regionale n. 468/2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia Romagna"*";
- la delibera di Giunta regionale n. 1129/2017 "*Rinnovo dell'incarico di Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile*";

- - la delibera di Giunta regionale 2 agosto 2017 n. 1212 "Aggiornamenti organizzativi nell'ambito dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, della direzione generale risorse, Europa, innovazione e istituzioni e modifica di un punto della direttiva in materia di acquisizione e gestione del personale assegnato alle strutture speciali della giunta regionale";
- - propria determinazione n. 2204 del 22/06/2018 "Modifiche all'assetto organizzativo dell'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile";
- - la delibera di Giunta regionale n. 979 del 25/06/2018 "Approvazione delle modifiche organizzative dell'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile";
- - propria determinazione n. 2238 del 26/06/2018 "Rinnovo incarichi dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile";
- - la delibera di Giunta regionale n. 1059 del 03/07/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie ed Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO)";
- - propria determinazione n.3446 del 28/09/2018 "Incarichi dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile";
- la D.G.R. n. 1526 del 17/09/2018 "Assunzione della vincitrice della selezione pubblica per il conferimento dell'incarico dirigenziale, ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 43/2001, presso l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile";
- la D.G.R. n. 1665 dell'11/10/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali nell'ambito di alcune Direzioni Generali";

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

DETERMINA

Per le ragioni espresse nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate;

- 1) di approvare l'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente le Indicazioni operative di controllo a campione degli interventi relativi alla OPCM 3911/2010 e s.m.i.;
- 2) di nominare quale Coordinatore del Gruppo di controllo per l'esecuzione dei controlli a campione, l'Ing. Francesco Gelmuzzi del Servizio Coordinamento programmi speciali e presidi di competenza;
- 3) di individuare quali componenti del Gruppo di controllo le unità di personale dell'Agenzia, come di seguito indicate:
 - quale referente per l'attività di estrazione:
 - Dott.ssa Mara Zardini;
 - quale referente per il supporto tecnico-amministrativo:
 - Per. Ind. Giorgio Bennati,
 - quali referenti per l'attività di controllo:
 - Geol. Giampiero Gozza;
 - Rag. Antonella Bonazzi;
- 4) di dare atto che, al termine di ciascuna operazione di controllo complessiva di un'estrazione, il Coordinatore invierà la relazione conclusiva con l'esito dei controlli al Direttore dell'Agenzia;
- 5) di dare atto inoltre che il Direttore dell'Agenzia comunicherà le anomalie, se riscontrate, alla Giunta regionale e al Capo Dipartimento della Protezione Civile per eventuali provvedimenti di competenza;
- 6) di dare atto infine che, secondo quanto previsto dal decreto legislativo n. 33/2013, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella deliberazione di Giunta regionale n. 93/2018, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;
- 7) di pubblicare il presente atto, nel portale dell'Agenzia, nella sezione dedicata agli "Eccezionali eventi atmosferici e mareggiate, marzo e giugno 2010 (Ordinanza n. 3911/2010)".

Maurizio Mainetti

ALLEGATO A

OPCM 3911/2010 - INDICAZIONI OPERATIVE DI CONTROLLO A CAMPIONE DELLE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI ATTO NOTORIO RESE DAI SOGGETTI ATTUATORI

A. SCOPO - CAMPO D'APPLICAZIONE

1. L'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, di seguito denominata "Agenzia", provvede all'attuazione di quanto disposto al par. 3.1.5. "Procedure di controllo", nel "Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi a seguito degli eccezionali eventi atmosferici verificatesi nel territorio della provincia di Forlì-Cesena nei giorni dal 9 al 18 marzo 2010 e nel territorio della provincia di Parma nei giorni 15 e 16 giugno 2010", approvato con delibera della Giunta regionale n. 1654 del 30/10/2017;
2. I riferimenti dispositivi di cui al punto 1., prevedono l'accertamento della veridicità delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio, rese dai soggetti attuatori mediante l'utilizzo dell'applicativo TempoReale, nell'ambito dei processi di liquidazione delle somme spettanti in seguito alla realizzazione dei lavori programmati;

B. SPECIFICHE

3. Il controllo è eseguito sugli interventi rendicontati tramite dichiarazioni sostitutive di atto notorio, per i quali l'Agenzia abbia emesso il mandato di pagamento del saldo finale;
4. L'accertamento di cui al punto 2., consiste nel controllo della corrispondenza della documentazione, della quale sono citati solo gli estremi di riferimento nelle dichiarazioni sostitutive di atto notorio, con i documenti resi disponibili dal soggetto attuatore al Gruppo di controllo;

C. DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

5. Si tratta di 3 documenti di pianificazione (Piani, Secondo Piano e Piano degli interventi finalizzati al superamento) redatti ai sensi dell'OPCM 3911/2010, approvati in successione tra il 2010 e il 2017, contenenti gli elenchi degli interventi finanziati da realizzarsi a cura dei soggetti attuatori

indicati, ed eventuali nuovi Piani che si dovessero autorizzare mediante finanziamento tramite economie o nuovi fondi destinati al medesimo evento calamitoso;

6. Le dichiarazioni sostitutive di atto notorio compilate ai fini dell'erogazione del finanziamento, come conservate agli atti dall'Agenzia;

D. RESPONSABILITÀ

7. L'attuazione delle indicazioni operative è posta in capo alla responsabilità di un Coordinatore, nominato dal Direttore dell'Agenzia, che riferisce sullo stato di avanzamento;

8. Per lo svolgimento delle attività con le modalità operative che seguono, il Coordinatore si avvale di un Gruppo di controllo, nominato dal Direttore dell'Agenzia e articolato come segue:

1 referente per l'Attività di estrazione (**F.**)

1 referente per il supporto tecnico-amministrativo

4 referenti per l'Attività di controllo (**G.**);

9. All'attività di estrazione partecipano almeno due componenti del Gruppo di controllo;

E. MODALITÀ OPERATIVE - AVVIO

10. Trasmissione, per conoscenza, dell'atto che approva le presenti indicazioni operative, a tutti i soggetti attuatori degli interventi finanziati nei documenti di pianificazione di cui al punto 5.;

F. MODALITÀ OPERATIVE - ATTIVITÀ DI ESTRAZIONE

11. Predisposizione dell'elenco su cui operare l'estrazione (universo): l'elenco è costituito dai codici intervento ordinati progressivamente in ordine crescente, così come risultante dall'applicativo TempoReale;

12. L'estrazione del campione avviene secondo il Metodo Monetary Unit Sampling (M.U.S.), che tiene conto del rischio collegato all'incidenza finanziaria degli interventi, nella misura del 10% degli interventi o di una percentuale superiore al fine di garantire anche la verifica del 10% dell'importo complessivo autorizzato;

13. Redazione del verbale descrittivo dell'attività di estrazione svolta, sottoscritto dal Coordinatore; il verbale, tra l'altro, deve contenere:

- i nominativi dei componenti del Gruppo di controllo che hanno preso parte all'attività di estrazione;

- la descrizione del procedimento di estrazione;
 - l'elenco dei codici intervento estratti;
14. Pubblicazione del verbale, nel portale dell'Agenzia, nella sezione dedicata agli *"Eccezionali eventi atmosferici e mareggiate, marzo e giugno 2010 (Ordinanza n. 3911/2010)"*;

G. MODALITÀ OPERATIVE – ATTIVITÀ DI CONTROLLO

15. Trasmissione delle indicazioni specifiche, per i soggetti attuatori interessati, contenenti l'elenco dei documenti originali da sottoporre a controllo, con le modalità di caricamento degli stessi nell'apposita sezione dell'applicativo TempoReale;
16. Controllo della corrispondenza della documentazione di cui sono citati solo gli estremi di riferimento nelle dichiarazioni sostitutive di atto notorio, con i documenti resi disponibili dal soggetto attuatore al Gruppo di controllo;
17. Il Gruppo di controllo esegue la verifica mediante l'utilizzo di una check-list dedicata e la redazione di un apposito verbale;
18. Se la documentazione prodotta dal soggetto attuatore per il controllo dell'intervento è incompleta o incongruente, i funzionari responsabili dell'accertamento, informano il Coordinatore e provvedono a richiedere l'integrazione dei documenti o alla richiesta di chiarimenti allo stesso soggetto attuatore;
19. Nell'eventuale motivata necessità di visionare la documentazione originale o l'immobile oggetto dei lavori finanziati, potrebbe essere richiesto un sopralluogo in sede presso il soggetto attuatore;
20. Trasmissione dell'esito al soggetto attuatore interessato e al Direttore dell'Agenzia, in qualità di Soggetto responsabile del completamento degli interventi;

H. MODALITÀ OPERATIVE – CONCLUSIONE

21. Redazione di una relazione conclusiva, complessiva della estrazione, da parte dei componenti del Gruppo di controllo, ognuno per la parte di sua competenza, sottoscritta dal Coordinatore; la relazione, tra l'altro, deve contenere:
- diario sintetico di tutte le attività svolte;
 - elenco dei controlli conclusi con relativo esito;
 - versione finale delle indicazioni operative se revisionate;

I. TEMPI DI ESECUZIONE

22. La prima estrazione si conclude entro tre mesi dalla data di adozione delle presenti indicazioni operative;
23. L'attività di controllo si conclude entro i 6 mesi successivi alla trasmissione delle indicazioni specifiche di cui al punto 15.;
24. Per gli interventi non ancora conclusi alla data della estrazione di cui al punto 11., si procederà ad ulteriori estrazioni, con le stesse modalità operative qui descritte;
25. Gli interventi che non rispetteranno i tempi previsti nel "Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi a seguito degli eccezionali eventi atmosferici verificatesi nel territorio della provincia di Forlì-Cesena nei giorni dal 9 al 18 marzo 2010 e nel territorio della provincia di Parma nei giorni 15 e 16 giugno 2010", approvato con delibera della Giunta regionale n. 1654 del 30/10/2017, ed i tempi di realizzazione previsti negli eventuali nuovi Piani sopraccitati, saranno tutti soggetti a controllo;

L. REVISIONI DELLE INDICAZIONI OPERATIVE

26. La procedura qui descritta può essere soggetta a revisione anche in corso d'attuazione, se il Gruppo di controllo ne ravvisa la necessità;
27. Di ogni revisione il Gruppo di controllo trasmette copia per conoscenza ai soggetti attuatori interessati;
28. La relazione conclusiva, di cui al punto 21., contiene la versione aggiornata delle indicazioni operative come revisionate;